

Qui troverai 16 modi diversi per prepararti alla Pasqua

Questo libro è l'ideale per vivere la Quaresima e comprendere perché Gesù ha scelto di sacrificarsi per noi.

800 03 04 05 Cod. 8137

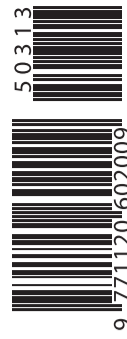
ANNO XLVIII n° 61 1,40 €

Sant'Eldrado abate

Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,00 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Politica

Galantino: sì, legale non sempre è morale Pure per Berlusconi

SERVIZIO A PAGINA 6



Migranti

L'Italia fa pressing per i campi in Africa L'Europa è divisa

SERVIZIO A PAGINA 19



Europarlamento

Un nuovo strappo «Nozze gay e aborto come diritti umani»

DEL RE A PAGINA 20



Iraq

Baghdad accusa l'Is «A Tikrit usate bombe al cloro»

GERONICO A PAGINA 21

EDITORIALE

BANCHE: PROCEDE UN TESTO SBAGLIATO

FERITA POPOLARE

MARCO GIRARDO

Il percorso è ora tutto in discesa: dieci banche popolari italiane diventeranno nei prossimi mesi società per azioni. Dovranno...

Il fatto. Il governo ha varato il ddl. Restano gli scatti di anzianità, incentivi al merito. Detrazioni (basse) per tutti, escluse le superiori

Cantiere scuola rivoluzione a metà

I presidi sceglieranno i prof. 100mila precari assunti

Via libera dal Consiglio dei ministri al disegno di legge di riforma della scuola. Tra le novità introdotte, nel segno di una più marcata autonomia...



La conferenza stampa dopo il Consiglio dei Ministri

FERRARIO E LENZI NEL PRIMOPIANO A PAGINA 5

Il progetto

Rai più snella Cda eletto dalle Camere

Nella riforma annunciata da Renzi, il governo «sceglie il capo». Il ddl nel prossimo Cdm.

D'ANGELO A PAGINA 7

DUE ANNI DI PONTIFICATO: IL MAGISTERO, I VIAGGI, GLI INCONTRI CON I GRANDI E GLI ULTIMI



Con Francesco nelle periferie

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 8 E 9

Cei: segno di una Chiesa che esce per incontrare il mondo

Santità, la felice ricorrenza del secondo anniversario della Sua elezione a Vescovo di Roma diventa occasione per stringerci attorno a Lei ed esprimerLe la gratitudine della Chiesa che è in Italia.

La ringraziamo per l'impegno appassionato e infaticabile che esprime a servizio del Vangelo: con la Sua parola e l'intera Sua vita ci è testimone e maestro di reale vicinanza alla gente, segno visibile e incoraggiante di una Chiesa che esce per incontrare il mondo,

specialmente quello maggiormente bisognoso. Le rivolgiamo l'augurio più affettuoso di forza e luce per il Suo ministero, mentre Le rinnoviamo la vicinanza convinta e operosa alla Sua persona e al Suo magistero.

In ogni circostanza sappia di poter contare sulla preghiera costante di noi Pastori e delle nostre comunità cristiane.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

Intervista

Semeraro: la misericordia è l'architrave

«Con la sua cattedra dei gesti - dice il vescovo di Albano - rende visibile e verificabile la dottrina».

MUOLO A PAGINA 9

I NOSTRI TEMI

L'inchiesta Così il traffico dei narcos droga l'Argentina

LUCIA CAPUZZI

La notizia ha colpito l'Argentina come un pugno in pieno petto. Le autorità messicane hanno intercettato a Puerto Progreso, nello Yucatán, un cargo con 2.360 litri di cocaina liquida...

A PAGINA 3



L'annuncio Ecco come si rilancia il servizio civile: obiettivo centomila

LUCA LIVERANI

Il servizio civile riparte. Dopo aver toccato il fondo nel 2013 - l'anno "nero" - il 2015 sarà la prima tappa per arrivare al traguardo del servizio civile universale.

A PAGINA 10

Lombardia L'oratorio oggi? Energia aggregativa e «missionaria»

ILARIA SOLAINI

«L'oratorio fa vedere l'energia aggregativa che la fede possiede» e per questo rappresenta un «fenomeno missionario» prezioso per la Chiesa lombarda.

A PAGINA 23

Agorà sette J'accuse Intellettuali europei, non rinnegate il cristianesimo SCRUTON A PAGINA 11 La riflessione Il rispetto dovuto alla terra e cibo per tutti BIANCHI A PAGINA 11 L'intervista Zubin Mehta: «Amare la musica contro la crisi» DOLFINI A PAGINA 16

dal Crinale Nutrire il coraggio Giovanni Lindo Ferretti È stato compiuto un passo, a lungo meditato e discusso, con ripensamenti e cambi di direzione a cui la realtà dell'operare mi ha indirizzato, spinto, a volte costretto. Tra coloro che si interessano e si intendono di normative burocratico legali, gli interpellati, coinvolti in quanto degni di stima e fiducia, hanno consigliato l'ideazione e registrazione di una Fondazione culturale. È quindi nata: Giovanni Lindo Ferretti SAGA il canto dei monti, suo interesse, suo scopo è la rigenerazione di una civiltà del vivere in montagna. Ardua impresa, inaffrontabile senza la profonda convinzione che ad ognuno tocca la propria parte, anche ad un cantore scrivano, e solo in questo può essere esigente: nell'accollarsela. Si può anche fallire, è concesso agli uomini e, a volte, è salutare. Tutte le azioni che nascono da un pensiero puro che trova origine in coloro che ci hanno preceduto, conforto nel paesaggio, esplicazione nel linguaggio, linfa nel mito e forza nel rito, si collocano nel regno della Provvidenza. E se la Provvidenza contiene, etimologicamente, tanto la previdenza che la prudenza non può non contemplare il tempo dell'audacia poiché nutre il coraggio non lo svilimento.

RENZO GERARDI I VIZI ACCIDIA SUPERBIA NUOVA COLLANA € 7,00 cad. EDB www.dehoniane.it



La riforma

Approvato dal Consiglio dei ministri, il provvedimento comprende anche l'introduzione del 5 per mille per gli istituti, lo school bonus e la detraibilità delle spese sostenute per la frequenza scolastica. Giannini: è una giornata storica

Le novità in arrivo

1

LE ASSUNZIONI

100.701 precari in cattedra
Gli esclusi danno battaglia

Sono previste 100.701 assunzioni di insegnanti precari, provenienti dalle graduatorie ad esaurimento e pescati tra i vincitori del concorso del 2012. Esclusi invece i circa 10mila idonei che hanno già annunciato battaglia in tribunale. Niente da fare nemmeno per gli insegnanti inseriti nelle graduatorie di istituto

2

I PRESIDI

Avranno una «squadra»
scelta tramite gli albi

Il preside sceglierà la sua "squadra" di professori e, per farlo, si affiderà ad albi territoriali, costituiti dagli Uffici Scolastici Regionali. Il dirigente scolastico potrà individuare la persona più adatta, ha spiegato Renzi, senza automatismi. Negli albi confluiranno i docenti assunti nel primo anno attraverso il piano straordinario di assunzioni e poi tramite concorsi.

3

IL MERITO

Dal 2016 ci saranno premi
per gli insegnanti "bravi"

Lo stipendio degli insegnanti aumenterà in base all'anzianità. Ma dal 2016 si potrà guadagnare di più se meritevoli. Viene istituito il «bonus annuale delle eccellenze» destinato ai docenti. Ogni anno il dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, assegnerà il bonus al 5% dei suoi insegnanti per premiare chi si impegna di più.

Scuola, 100mila assunti. Ai prof 500 euro

Il preside potrà scegliere i docenti. Renzi: precari, il Parlamento faccia presto

PAOLO FERRARIO
MILANO

Saranno 100.701 gli insegnanti precari che verranno assunti con la Buona scuola. La cifra ufficiale è stata fornita ieri sera dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, dopo il Consiglio dei ministri che ha dato via libera al disegno di legge sulla «riforma principale per il Paese», come l'ha definita il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. I nuovi assunti saranno «pescati» dalle graduatorie ad esaurimento e dai vincitori del concorso del 2012. Niente da fare, quindi, per i circa 10mila idonei che sono già scesi sul piede di guerra minacciando di ricorrere ai tribunali. Le nuove assunzioni saranno operative a partire dal primo settembre di quest'anno e, ha assicurato il ministro Giannini, «corrispondono a ciò di cui la scuola ha bisogno. Questa è una giornata storica» ha aggiunto. Per que-

st'anno, sarà però ancora necessario ricorrere a circa 10mila supplenti, per le classi di concorso (materie) per cui non c'è un numero sufficiente di insegnanti. Si tratta, in particolare, di matema-

La strategia

**Il premier annuncia:
mai più supplenti
né classi pollaio
Tornano arte e musica**

tica, lingue e lettere alle medie. Dal 2016-2017, invece, i docenti entreranno nella scuola soltanto attraverso concorsi e saranno chiamati direttamente dai presidi. È questa una delle novità principali della riforma che, ha spiegato Renzi, introduce l'«autonomia vera» delle scuole. «I presidi - ha spiega-

to il premier - avranno la possibilità di scegliere, dentro un Albo, gli insegnanti che reputano più adatti per il progetto didattico della propria scuola. Il dirigente - ha aggiunto - diventa così il vero leader educativo del territorio, ma dovrà rispondere del proprio operato e, se non dovesse funzionare, dovrà cambiare mestiere». Il principio è quello dell'organico funzionale, con un «preside-alleanatore» che gestisce una «squadra» di insegnanti e sceglie chi «mettere in cattedra» e chi impiegare per altre attività, compresa la copertura delle eventuali «supplenze». Da settembre sarà varata anche la Carta dei prof, con un «tesoretto» annuale di 500 euro, che ciascun insegnante potrà utilizzare per le spese culturali (come l'acquisto di libri o la visita ai musei) e per la formazione. «Si tratta di una piccola cifra - ha ammesso Renzi - ma che contiene un grande messaggio agli insegnanti: mettetevi in gioco. Siete la nostra più grande risorsa».

Sul capitolo «Valutazione» il premier ha confermato l'intenzione di premiare il merito degli insegnanti. «Nessuna marcia indietro - ha chiosato con una punta di polemica -. Gli scatti di anzianità rimangono ma abbiamo anche previsto 200 milioni di euro per gli scatti di merito. Le modalità saranno scelte direttamente dai presidi e dai Collegi docenti, nel rispetto dell'autonomia delle scuole. Su questo aspetto pretendiamo, però, massima trasparenza da parte degli istituti, che dovranno pubblicare sul proprio sito il curriculum dei docenti e il bilancio della scuola». Confermate le agevolazioni fiscali per chi investe nella scuola, sia statale che paritaria. Le misure contenute nel Capo V del ddl approvato ieri sera dal governo, valgono infatti per le «istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione», che per la legge 62 del 2000 è appunto composto dalle scuole statali e dalle paritarie. Tre le mi-

sure previste. Il cinque per mille che, a decorrere dal 2016, potrà essere devoluto alle scuole; lo school bonus, che prevede la possibilità di detrarre il 65% (il 50% dal 2017) degli «investimenti per la realizza-

zione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti». Confermata anche la «detraibilità delle spese sostenute per la frequenza scolastica», misura che, nel dibattito di queste setti-

I fondi

**Pronti anche 200 milioni
per la valutazione
degli insegnanti. Restano
gli scatti d'anzianità**

mane, è passata come la detrazione delle rette delle paritarie. In realtà, la novità riguarda tutte le scuole (anche le statali) e consiste nella possibilità, per le famiglie, di detrarre dalle tasse le spese sostenute «per un importo annuo non superiore a 400 euro ad alunno», almeno stando alla versione più aggiornata del testo. Questa possibilità è riservata agli alunni delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (elementari e medie). Restano quindi escluse le scuole superiori. Infine, saranno potenziate le ore di lezione di musica, arte, lingua straniera ed educazione motoria, queste ultime soprattutto alle elementari. «Presteremo la massima attenzione alla professionalità di chi insegna queste materie», ha ribadito Renzi. Che ha lanciato una sfida al Parlamento, chiamato a votare il ddl: «Faccia il più velocemente possibile. Ma sono sicuro che ci riuscirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni/1

Paritarie, sì agli sgravi «Ma sembra una beffa»

ENRICO LENZI
MILANO

Confermate le detrazioni fiscali per le spese sostenute per la frequenza scolastica, ma solo fino alle medie inferiori. Ma «se venisse confermata la cifra di 400 euro annui per alunno come detto massimo - commenta Roberto Gontero, presidente nazionale dell'Associazione nazionale genitori scuole cattoliche - dovremmo dire che la montagna non ha partorito neppure il classico topolino, ma addirittura una formica». Nella conferenza stampa con Renzi e Giannini hanno parlato di cifre, ma la cifra sembra essere quella decisa. Per vederla nero su bianco dovremo attendere lunedì, quando il presidente del Consiglio ha annunciato che verrà presentato in Parlamento. Un'incertezza, quella sul tetto della cifra detraibile, che rende difficile alle organizzazioni della scuola paritaria cattolica esprimere un giudizio netto. «Parlare di un tetto di 400 euro a un genitore che affronta una spesa decisamente superiore - prosegue Gontero - ha un po' il sapore della beffa. Ma anche per le rette più contenute rimane un limite basso». E poi c'è l'esclusione - questa confermata in conferenza stampa - delle scuole superiori. «Incredibile» - commenta il presidente dell'Agesc - che non si riconosca alcun aiuto alle famiglie che sono chiamate a sostenere la spesa più gravosa. Una discriminazione per queste famiglie e per queste scuole».

**Dubbi sull'ipotesi
di fissare a 400 euro
il tetto per le detrazioni
Agesc: incredibile
l'esclusione degli
aiuti per chi frequenta
le superiori**

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nazionale della Federazione degli istituti cattolici del primo e

secondo ciclo, la Fidae, don Francesco Macrì. «È una esclusione inaccettabile - afferma con forza -. La parità è un diritto per tutti e non si capisce perché per gli studenti delle scuole superiori questo diritto sia in qualche modo cancellato». Una delusione che aumenta pensando al possibile tetto dei 400 euro. «Una delusione massima rispetto ad attese e bisogni della gente» aggiunge, sottolineando come questa scelta di escludere le superiori in realtà «sembri guardare alla scuola paritaria non come titolare di un possibile sostegno dello Stato, ma beneficiario di finanziamenti solo perché in alcuni gradi, come le materne, supplisce alle carenze dello Stato».

Non meno delusa il presidente nazionale della Fism, la federazione delle scuole materne di ispirazione cristiana, Bianca Maria Girardi. «Con quella cifra come si pensa di attuare una vera libertà di scelta per le famiglie?» si domanda la presidente della Fism, parlando di «perplexità» su questa scelta. «Non mi pare un grande aiuto concreto alle famiglie. Almeno nell'immediato». La speranza del mondo della scuola paritaria, espressa all'unisono dalle associazioni, infatti è che il passaggio delle detrazioni fiscali per le spese sostenute per la frequenza della scuola, sia «solo il primo passo per la definizione di un principio». In questo caso «quanto uscito dal Consiglio dei ministri - affermano i responsabili delle associazioni - può essere giudicato positivamente». Ma «soltanto se seguiranno altri passi». Magari elevando il tetto delle detrazioni a cifre più significative.



Protestano gli studenti, tensione a Milano

Sono scesi in piazza in quaranta città per protestare contro il progetto di riforma della scuola, che però in pochi conoscono veramente. Studenti protagonisti, ieri mattina, con momenti di tensione a Milano e il solito, abusato copione: lancio di uova, vernice, fumogeni e sassi contro diversi obiettivi lungo il percorso, in particolare contro l'Expo Gate di largo Cairoli: uno studente è stato fermato e denunciato per lancio di oggetti. Altre manifestazioni non hanno registrato incidenti. A Roma, di prima mattina gli studenti hanno organizzato un flash mob vestiti da clown, davanti al Miur a Viale Trastevere. Secondo un sondaggio del portale Skuola.net, il 57% degli studenti intervistati non conosce i contenuti del piano del governo, un altro 23% si è fermato al sentito dire e solo il 20% ha seguito con interesse il dibattito di questi mesi. Tutti, informati o meno, non nutrono comunque eccessiva fiducia nella Buona scuola. Per il 47% i problemi rimarranno tali e quali, mentre il 43% ritiene che saranno risolti ma soltanto in parte. Infine, il 10% si dichiara ottimista circa la buona riuscita delle riforme.

Le reazioni/2

I sindacati plaudono: retromarcia sugli scatti

MILANO

Sono il piano di assunzioni dei docenti precari e le misure fiscali a favore delle spese sostenute per la frequenza delle scuole: «la via per il merito passa dal contratto». Durissimo anche il capogruppo di Sel alla Camera, Arturo Scotti: «Vogliamo vedere le carte con i numeri, non le slide». «Una scuola simile a un'azienda» commentano i Cinquestelle. Gli agricoli. «Si è compiuto finalmente un primo passo in avanti per superare lo storico ritardo della scuola italiana in Europa in tema di pluralismo e libertà di educazione», facendo «cadere un tabù con l'introduzione della detrazione fiscale», commentano in una nota congiunta i deputati Gian Luigi Gigli (Per l'Italia-Cd) e Simonetta Rubinato (Pd) promotori della lettera-appello al presidente Renzi a favore delle scuole paritarie sottoscritta da 44 deputati della maggioranza, seguita poi da analoghe iniziative dei parlamentari di Forza Italia e di un gruppo di senatori del Pd. «Attendiamo di verificare i limiti della detraibilità - avvertono i due parlamentari della maggioranza -, ma possiamo senz'altro dire che insieme alla misura del 5x mille e allo School bonus per gli investimenti nella scuola, i provvedimenti assunti dal governo costituiscono una gettativa novità positiva. Lavoreremo in Parlamento per rafforzare il sistema integrato della scuola pubblica». Anche il portavoce nazionale del Nuovo Centrodestra Valentina Castaldini parla di un «governo sulla buona strada con le detrazioni».

**Scrima (Cisl):
ma restano
ancora punti critici
Gigli (Pi) e Rubinato
(Pd): attendiamo
di verificare i limiti
della detraibilità**

«Attendiamo di leggere il testo - commenta il leader della Cisl

Enrico Lenzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA